L'Automobile Roma

Via Smerillo, 32/34 - Roma - Tel. 06 883764 - www.automobileroma.it

Gamma A3. Valori massimi: consumo di carburante (l/100 km): ciclo urbano 11,2 - ciclo extraurbano 6,3 ciclo combinato 8,1; emissioni CO_2 (g/km): ciclo combinato 189.

Audi All'avanguardia della tecnica

INCHIESTA

Auto con filtri nocivi. Indagati tre funzionari delle Infrastrutture

Pur a conoscenza dei gravi rischi degli attuali dispositivi antiparticolato montati sulle vetture diesel, avrebbero taciuto. Il giudice contro il ministero: mai eseguite le prove di durabilità, nè mai richieste

di ILARIA SACCHETTONI

di Ilaria Sacchettoni

La giudice per le indagini preliminari Paola Di Nicola ha disposto l'imputazione coatta per tre funzionari del ministero delle Infrastrutture che, pur a conoscenza dei gravi rischi degli attuali filtri antiparticolato montati sulle vetture diesel, avrebbero taciuto. Secondo il provvedimento Alessandro De Grazia, Vito Di Santo e Maurizio Girolamo Vitelli sapevano. Gli indagati, si legge nel provvedimento, «sanno da anni che i Fap abbattono il PM10 ma facendolo, a loro volta, generano il nano particolato che ha effetti assai più nocivi per la salute pubblica e non è misurabile dagli strumenti utilizzati per monitorare la qualità dell'aria da parte degli enti locali».

Benché «consapevoli delle gravissime conseguenze derivanti alla salute della collettività dal sistema Fap» i funzionari non hanno intrapreso alcuna iniziativa di controllo, di informazione o di prevenzione. Irrituale, secondo la gip, il comportamento del ministero delle Infrastrutture: pur sapendo che due di loro erano sottoposti a indagine da parte della procura, il dicastero li ha schierati al tavolo interministeriale, nato dopo lo scandalo Volkswagen, proprio per trattare la vicenda delle emissioni inquinanti. Vicenda sulla quale, per inciso, è aperta una procedura d'infrazione contro l'Italia da parte della comunità europea.

Sempre secondo la giudice per le indagini preliminari i tre funzionari avrebbero agito con «la volontà di favorire» Iveco Spa e Pirelli & C. Eco Technology, produttori degli attuali filtri. E questo, a suo giudizio, si ricaverebbe da due elementi. Primo, dall'esposto presentato dall'avvocatessa Anna Dukic rappresentante dell'omonima società concorrente, ideatrice di filtri antiparticolato alternativi a quelli in commercio a cui il ministero ha sempre rifiutato l'omologazione e alla cui iniziativa risale l'avvio dell'inchiesta. Secondo, dal fatto che i tre non hanno mai «eseguito le prove di durabilità nè queste sono mai state richieste» agli attuali produttori «a differenza —

si legge nel provvedimento — di quanto imposto in modo reiterato e rigorosissimo alla Dukic».

Il sospetto della giudice è che i funzionari ministeriali abbiano favorito alcuni a svantaggio della collettività. Sospetto in parte condiviso dal pubblico ministero Giorgio Orano che aveva coordinato le indagini, arrivando però a conclusioni differenti circa la possibilità di provare il dolo dei tre indagati. Ora il pm ha dieci giorni di tempo per formulare l'imputazione coatta per i funzionari del ministero. Tecnicamente questo da' il via a un procedimento che potrebbe risultare estremamente imbarazzante per il dicastero stesso.

A sostegno dell'accusa potrebbero essere di nuovo ascoltati tre funzionari — Francesco Lucafò, Carlo Mastropasqua e Carmelo Trotta — del centro prova autoveicoli di Bari favorevoli al rilascio dell'omologazione alla Dukic e perciò oggetto di procedimento disciplinare. Dagli approfondimenti era anche scaturita un'iniziativa del procuratore capo Giuseppe Pignatone. Una lettera che informava i tre ministeri della Sanità, delle Infrastrutture e dell'Ambiente sui rischi: «In relazione ai sistemi omologati poi montati sulle vetture in circolazione il ministero non ha effettuato alcun controllo sull'esito finale e sul concreto svolgimento delle suddette prove; non ha mai ricevuto né richiesto ai produttori la documentazione inerente la conclusione positiva delle prove di durabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

29 aprile 2017 | 08:13
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK Mi piace 2,4 mln

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da